

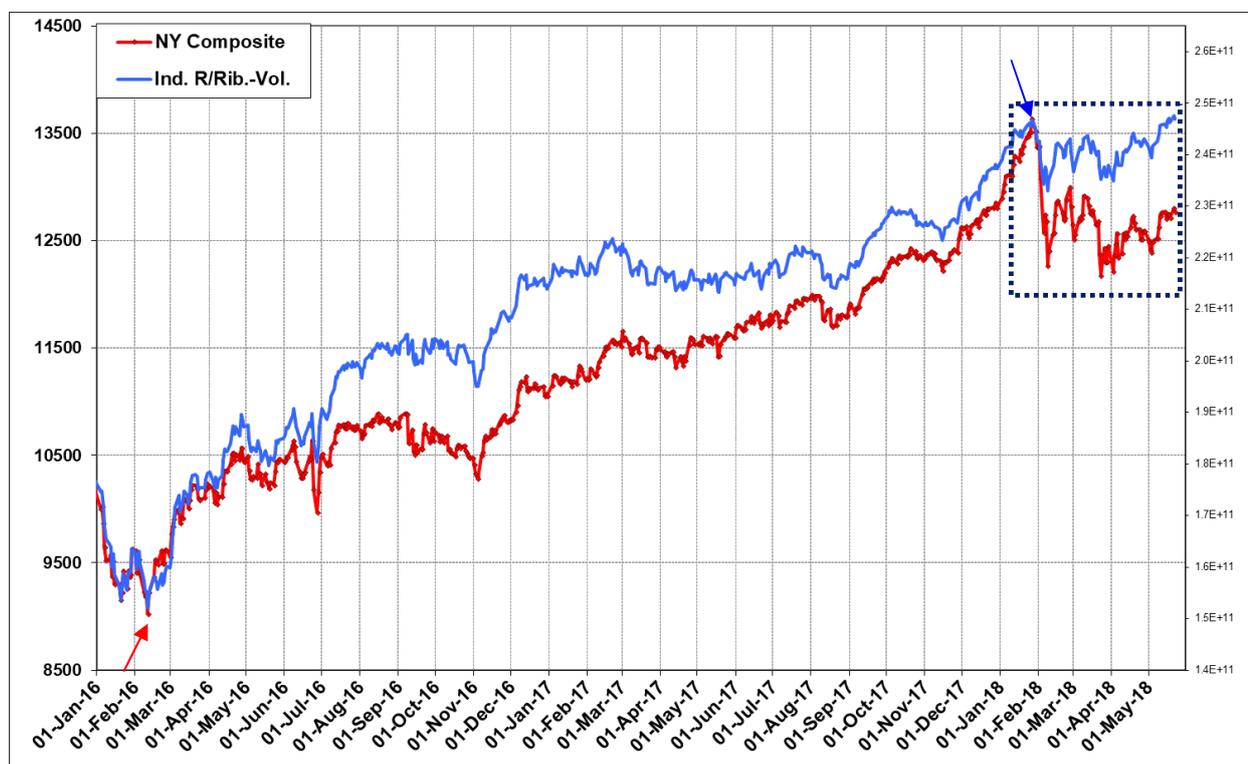
**23-mag-2018**

Vediamo di avere delle Informazioni sulla fase attuale degli Indicatori che io definisco di “Massa” poiché aiutano a comprendere la reale inerzia del mercato e le sue variazioni.  
Cercheremo soprattutto di capire se l'attuale fase di incertezza che procede dopo i minimi di inizio febbraio.

Il più importante è l'Indice Rialzi/Ribassi (meglio se tiene conto anche dei Volumi) sul più grosso mercato azionario al mondo (in termini di capitalizzazione e scambi): il NYSE, dove sono quotati oltre 3000 titoli, ed è il riferimento per tutti i mercati Mondiali.

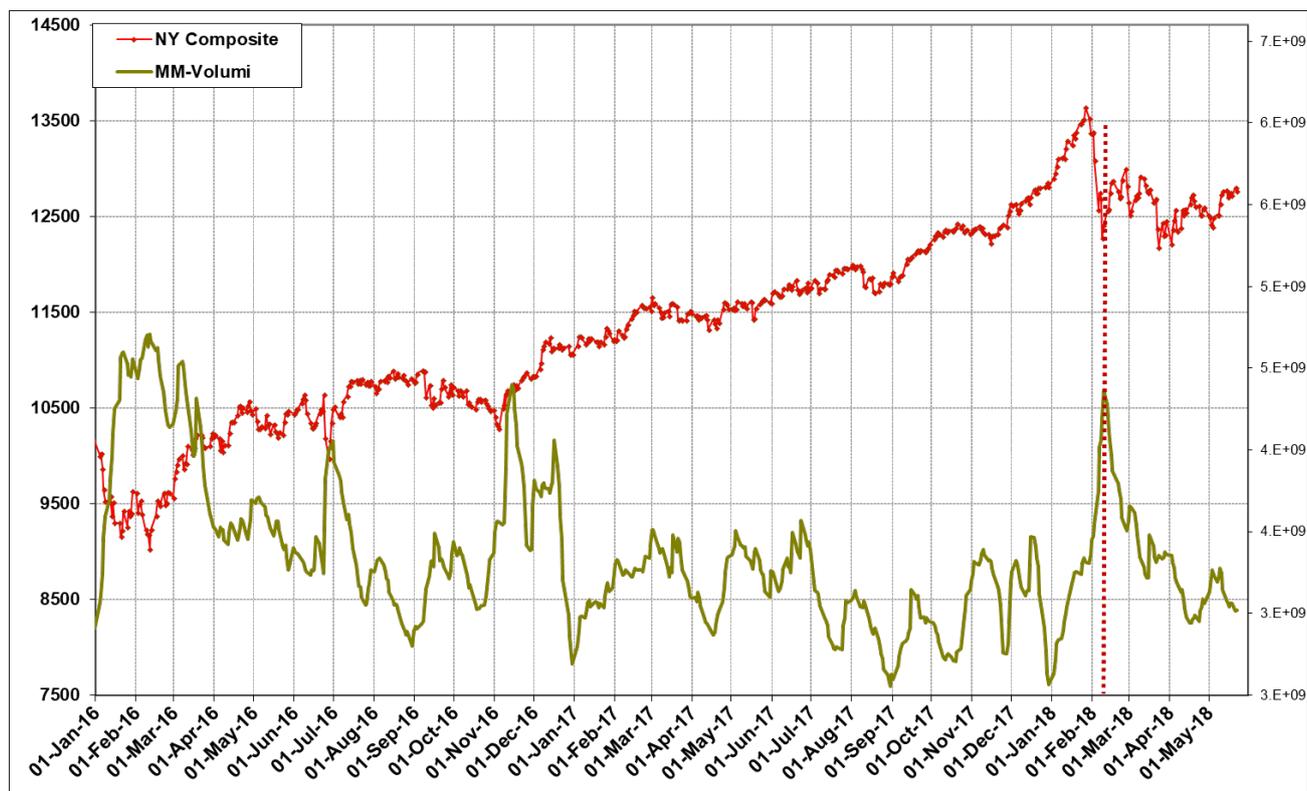
Questi Indicatori di Massa sono costituiti da valori cumulati e non da valori mobili come la maggioranza degli Indicatori in letteratura. Essi possono confermare o meno livelli di Minimi/Massimi e di Supporti/Resistenze dell'Indice Azionario. Di grande rilievo sono anche le eventuali Divergenze, che possono essere anticipatrici di inversioni di tendenza.

Vediamo il grafico di Nyse con il suo Indice cumulativo dei Rialzi/Ribassi Volumi (dati giornalieri a partire dal gennaio 2016 ed aggiornati alla chiusura del 22 maggio 2018):



Come si vede dal grafico l'Indice R/R Volumi (linea blu) segue assai fedelmente l'Indice Nyse. In particolare tutto il rialzo dell'Indice Azionario a partire dai minimi dell'11 febbraio 2016 (vedi freccia rossa) ha avuto una proporzionale forza da parte dell'Indice R/R Volumi, a ben vedere maggiore per quest'ultimo. Ciò ha ben assecondato il rialzo generalizzato delle Borse Usa. Nella fase più recente (vedi rettangolo punteggiato) dai massimi del 26 gennaio (vedi freccia blu) la discesa dell'Indice R/R è stata inferiore al Nyse, mentre la ripresa successiva è stata proporzionata. Praticamente l'Indice R/R è nuovamente vicino ai massimi di gennaio. L'unica indicazione che si può trarre è che il mercato Usa è ben acquistato dagli operatori professionali che per ora si tengono stretti i titoli Azionari.

Per cercare migliori conferme vediamo l'andamento dei Volumi (in realtà una media mobile esponenziale a 13 periodi):

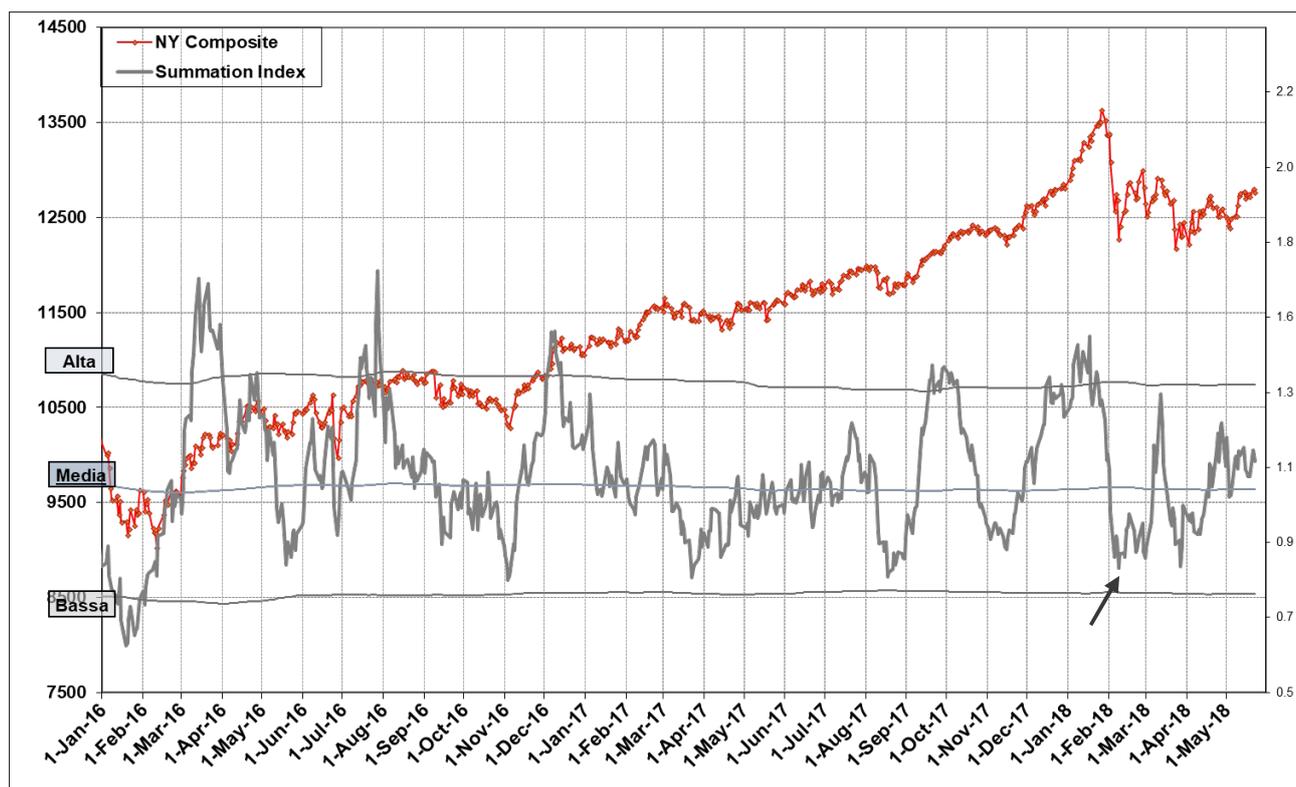


Dal grafico è evidente come spesso su minimi di rilievo del Nyse vi siano dei massimi di rilievo dei Volumi- inoltre su aree di massimo del Nyse i Volumi possono fare dei minimi.

Sui minimi del Nyse dell'8 febbraio i Volumi hanno fatto un massimo (vedi retta verticale punteggiata). Successivamente i Volumi sono scesi decisamente, mentre il Nyse ha sostanzialmente lateralizzato.

L'unica indicazione che si può trarre è che per ora non vi siano dei cambiamenti in atto sui portafogli azionari Usa.

Un ultimo aspetto da considerare è l'aspetto Ciclico dell'Indice R/R Volumi- per questo io utilizzo il Summation Index (altre volte l'Issue Index), che è legato alla somma dei rialzi e dei ribassi mediato a 21 gg):



Come vedete questo Indicatore fa minimi (e qualche volta massimi) in corrispondenza di quelli del Nyse e spesso in concomitanza di importanti partenze Cicliche.

Qui ho messo in evidenza come l'8 febbraio (vedi freccia grigia) questo Indicatore abbia fatto un minimo di rilievo (come nei 2 precedenti casi: il 15 novembre ed il 21 agosto 2017, che erano tutti minimi ciclici importanti). Successivamente l'Indicatore ha fatto fatica a crescere confermando una spinta ciclica dei mercati piuttosto modesta. Ora l'Indicatore è poco sopra la sua media di lungo periodo, ed in teoria sarebbe atteso un suo "scarico" con un leggero indebolimento dei mercati Azionari Usa.

In conclusione, in base a questi Indicatori di Massa, calcolati sul principale mercato mondiale, si nota come l'attuale fase di incertezza non prelude (per quanto si vede ora) ad una debolezza del mercato. Una breve correzione ciclica ci potrebbe essere (vedi ultimo grafico con Summation Index), ma per ora la struttura dei mercati azionari Usa rimane mediamente con una buona forza.

Ricordo sempre che questa è chiaramente una lettura probabilistica in base ai dati a disposizione fino ad oggi e che i dati futuri potrebbero portare maggiori conferme (ma anche smentite) di questa lettura. Inoltre eventi esogeni ed inattesi possono condurre a movimenti fuori statistica.